
Una migliore protezione a rifugiati e migranti in Europa

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Nel 2022 gli attraversamenti irregolari di migranti e rifugiati alle frontiere europee sono stati oltre 300 mila. L'UNHCR chiede all'Unione europea una loro migliore protezione

Nel 2022, secondo i calcoli preliminari dell'Agenzia europea **Frontex**, che si occupa della gestione delle frontiere, sono stati rilevati circa **330.000 attraversamenti irregolari** alle frontiere esterne dell'**Unione europea** (Ue), il numero più alto registrato dal 2016 e in aumento del 64% rispetto all'anno precedente.

Infatti, dopo il minimo numero di attraversamenti irregolari alle frontiere, indotto dalla **pandemia nel 2020**, il 2022 è stato il secondo anno consecutivo con un forte aumento del numero di ingressi irregolari. Nello specifico, la **rotta dei Balcani occidentali** rappresentava quasi la metà del totale, con 145.600 attraversamenti, il 136% in più rispetto al 2021. Per quanto riguarda le nazionalità, i **siriani**, gli **afgani** e i **tunisini**, insieme, hanno rappresentato il 47% dei rilevamenti nel 2022, laddove il numero di siriani, pari a 94.000, è quasi raddoppiato.

Ancora, **le donne** hanno rappresentato meno di uno su dieci dei rilevamenti, mentre **la percentuale di minori segnalati** è leggermente diminuita a circa il 9% di tutti i rilevamenti. Bisogna osservare che i dati non tengono conto dei 13 milioni di attraversamenti compiuti da **persone in fuga dall'Ucraina** a partire dal 24 febbraio.

Dopo la rotta balcanica, quella più frequentata è la **rotta del Mediterraneo centrale** verso **Italia** e **Malta** con 102.500 attraversamenti, con un **aumento del 51%** rispetto all'anno precedente, laddove gli **egiziani**, i **tunisini** e i **bengalesi** sono state le prime tre nazionalità in un anno che ha visto il maggior numero di arrivi dalla **Libia** dal 2017 e il maggior numero dalla Tunisia nella storia recente. Lungo questa rotta, si conta anche **il maggior numero di morti e dispersi**, poiché la stima minima dei rifugiati e migranti morti e dispersi nel Mediterraneo, nel 2022, secondo i dati dell'**Organizzazione Internazionale delle Migrazioni** (OIM), va oltre le 1.300 persone.

Invece, è in netta flessione, nel 2022, sia la **rotta dell'Atlantico** verso le **Canarie**, con 15.500 attraversamenti, il 31% in meno, sia la **rotta del Mediterraneo occidentale**, dove gli attraversamenti irregolari sono stati 14.600, il 21% in meno. Infine, sono stati poco più di 6.000 gli attraversamenti segnalati sulla **frontiera militarizzata orientale**, in particolare quella con la **Bielorussia**, dove si è osservato un netto calo dei transiti, nel 2022, del 25% rispetto al 2021.

L'**Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati** (UNHCR), ha sollecitato la [Svezia](#) e **Spagna** affinché, durante le rispettive presidenze di turno dell'Ue nel 2023, si attivino per far sì che l'Ue protegga meglio le persone costrette a fuggire. Nello specifico, l'UNHCR delinea **una serie di azioni semplici ma efficaci** che funzionino sia per gli Stati membri dell'Ue che per le persone che fuggono da guerre e persecuzioni.

La protezione dei rifugiati si basa sull'accordo e sull'implementazione della bozza del [Patto Ue sulla migrazione e l'asilo](#) ed è vincolata all'impegno di tutti gli Stati dell'**Ue di sostenere il diritto di richiedere asilo**. Il patto, nel suo insieme, rappresenta un'opportunità di garantire un approccio

esauriente, prevedibile e ben gestito all'asilo e alla migrazione nell'Ue. L'UNHCR mette in guardia contro qualunque altra proposta nell'Ue che **metta a rischio questa potenziale riforma** attraverso la riduzione degli obblighi di asilo, l'abbassamento degli standard e delle pratiche e la riduzione degli spazi di protezione nell'Ue.

L'UNHCR raccomanda alle prossime presidenze di concentrarsi sul garantire l'accesso a **procedure di asilo eque ed efficienti**, così come sulla creazione di meccanismi efficaci di solidarietà e condivisione delle responsabilità senza ricorrere alle deroghe.

Mentre molti Stati membri dell'Ue continuano a sostenere i rifugiati e a tenere alto l'impegno europeo e internazionale per i diritti umani, ai confini dell'Ue continuano a verificarsi **respingimenti violenti e gravi violazioni dei diritti umani**. Queste violazioni mettono a rischio la vita delle persone e compromettono i diritti umani, compreso l'accesso all'**asilo** e il **diritto alla vita**. Garantire l'accesso ai territori e all'asilo e affrontare il problema della violazione dei diritti umani alle frontiere sono elementi chiave di un sistema di asilo europeo equo e sostenibile.

Ecco che le misure proposte dall'UNHCR assicurerebbero procedure di asilo efficienti ed eque per riconoscere le persone bisognose di protezione internazionale, anche in tempi di crisi e tenendo in considerazione i rischi ulteriori per **le persone con bisogni specifici**.

Inoltre, la **Dichiarazione di Solidarietà** del 2022 fornisce una buona base per un meccanismo di ricerca e salvataggio e di sbarco che salvi vite umane e condivida la responsabilità tra gli Stati membri dell'Ue. La garanzia di un **ritorno dignitoso nei Paesi di origine** per le persone che lo desiderino o per coloro che non sono stati ritenuti bisognosi di **protezione internazionale** sono ugualmente fondamentali per un sistema di asilo che sia credibile e funzionante.

Considerando che quasi tre quarti dei rifugiati del mondo e delle altre persone che necessitano di protezione internazionale vivono **in Paesi a basso o medio reddito**, l'UNHCR incoraggia le presidenze svedese e spagnola a rafforzare la solidarietà globale e la condivisione delle responsabilità, in linea con il **Global Compact su migranti e rifugiati**, approvati durante la **Conferenza di Marrakech** del 10 e 11 dicembre 2018, collaborando e sostenendo ulteriormente i Paesi e le regioni che ospitano la maggior parte di rifugiati e sfollati, anche aumentando il loro reinsediamento nei Paesi di origine.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _